

Intervista: al presidente di Ance Emilia Romagna che termina oggi il suo mandato

Buia: se non cambia il Patto di stabilità il territorio non cresce

Il bilancio «Sette anni di mandato ricchi di soddisfazioni e di percorsi condivisi»

Patrizia Ginepri

Dopo aver guidato l'associazione regionale dei costruttori edili per oltre sette anni, Gabriele Buia passa il testimone, durante l'assemblea dei costruttori edili dell'Emilia Romagna convocata oggi a Bologna. L'imprenditore parmigiano, tuttavia, continuerà per almeno due anni, il suo impegno a Roma, nella sede nazionale, in qualità di vicepresidente per le relazioni industriali.

Qual è il suo bilancio del suo lungo mandato al vertice dell'Ance Emilia Romagna?

Sette anni all'Ance Emilia Romagna sono stati ricchi di soddisfazioni, un accrescimento professionale, umano. Devo dire che l'associazione mi ha dato più di quanto abbia potuto dare io. Sono stati anni cruciali caratterizzati da un cambiamento radicale del contesto e del mercato. Basti pensare che nel 2006, quando sono stato eletto, le costruzioni stavano vivendo una fase di forte espansione destinata a terminare rapidamente, per poi ritrovar-

Decreto del fare

«E' il segno che qualcosa è cambiato. E' un primo segnale»

ci in un lungo tunnel recessivo, di cui soltanto ora si vede qualche prospettiva di uscita.

Su cosa ha puntato principalmente la sua azione a favore del settore?

In questi anni ho lavorato con lo staff dell'Ance Emilia Romagna e con il direttore Giulio Capello per affermare alcuni valori fondamentali come l'importanza

della legalità e la necessità di perseguire una semplificazione normativa radicale: due aspetti che si integrano fra di loro perché la complessità burocratica e la poca chiarezza di norme e procedure, così come l'eccessiva formalizzazione, producono effetti negativi sul mercato e sui comportamenti degli attori. Considero da questo punto di vista un successo importante l'approvazione della nuova legge regionale 15 sulle semplificazioni approvata a luglio, grazie alla collaborazione dell'assessore Peri.

Qual è il risultato più importante raggiunto in questi anni?

Ce ne sono vari. Innanzitutto un ringraziamento è d'obbligo agli assessori con cui ci siamo confrontati maggiormente. Con Muzzarelli, in particolare, abbiamo condiviso un percorso che sta portando a definire e a sostenere un nuovo modo di fare edilizia, attento ai cambiamenti della domanda e dove le imprese possano operare guardando all'innovazione e a condizioni di mercato meno penalizzanti. Tutto ciò nell'interesse dei cittadini. In questo senso ritengo la



Presidente uscente Il costruttore Gabriele Buia.

Legge urbanistica numero 6 del 2010 un provvedimento determinante in quanto ha posto le basi per un modello innovativo di pianificazione urbanistica, rendendo possibili tutta una serie di interventi fino ad allora preclusi. Si tratta, tra l'altro, di un provvedimento fondamentale per dare sviluppo all'edilizia sociale. E a questo proposito un plauso va alle recenti scelte della Giunta regionale di aumentare il plafond per l'acquisto e gli affitti a favore delle giovani coppie, così come i finanziamenti per l'avvio di nuovi cantieri.

Sono anni difficilissimi per il settore. Il presidente Buzzetti ha detto che il mercato è ancora debole ma il clima è cambiato. Lei cosa ne pensa?

Penso che attraverso la collaborazione di amministratori lungimiranti anche a livello nazionale possano esserci dei risvolti positivi. Si sta assistendo a una volontà nuova di valorizzare l'edilizia come settore trainante dell'intera economia.

Qual è il suo giudizio sugli ultimi provvedimenti adottati dal governo a sostegno dell'edilizia?

Il «decreto del fare» è il segno che qualcosa è cambiato e che c'è una nuova coscienza nella classe politica. Siamo ottimisti rispetto al fatto che in un'ottica di collaborazione si possa iniziare a parlare di ripresa di settore. Il provvedimento del governo costituisce un primo segnale per un'inversione di tendenza che può portarci all'uscita dalla crisi.

L'Ance ha promosso il decreto sull'Imu, ma avanza altre richieste. Quali sono ora le priorità a suo avviso?

Per noi era essenziale ottenere l'abolizione dell'Imu sugli immobili invenduti, in quanto si trattava di un'aberrazione e di una norma in contrasto con quanto previsto per altri settori produttivi, perché per le nostre imprese questi immobili costituiscono quello che per le aziende industriali sono le scorte di magazzino. Una battaglia che abbiamo vinto. Ora è importante definire al meglio «il bene merce» affinché si possano inserire nel nuovo provvedimento anche i terreni destinati a trasformazione. Un'altra priorità impellente è quella di rendere realmente efficace il provvedimento per garantire e sostenere la concessione di mutui alle famiglie per l'acquisto della prima casa. La terza priorità riguarda il perseguimento di una «reale» riqualificazione urbana. A questo fine è urgente arrivare rapidamente alla definizione di una nuova legge sia livello regionale che nazionale.

Qual è la sua visione, da imprenditore, sul futuro dell'economia italiana?

Siamo in una situazione particolare. Quello che preoccupa è il persistere di una supremazia economica della finanza mentre occorre ricondurre subito al centro la produttività. Bisogna partire dal rilancio dei consumi e abbattere il costo del lavoro nell'edilizia, che porta illegalità e malcostume. Oggi se si vuole far ripartire il Paese è essenziale garantire una stabilità politica e di governo. Perché prioritario è portare a compimento la riforma della macchina pubblica. Fondamentale è poi intervenire sul «Patto di stabilità», che di fatto impedisce alle amministrazioni di utilizzare le risorse disponibili e alle imprese di lavorare. Senza una modifica del Patto appare difficile rilanciare l'economia locale. ♦

PREVIDENZA 2012

Conti Inps: con Inpdap 10 miliardi di rosso



Inps Disavanzo di 9,8 miliardi.

Profondo rosso nel 2012 per i conti dell'Inps: il disavanzo finanziario dell'Istituto, con la confluenza nell'Ente di Inpdap e Enpals, sfiora i 10 miliardi mentre si dimezza il patrimonio. È quanto si legge nel bilancio consuntivo appena approvato dal Civ dell'Inps (con il voto contrario della Uil) con dati per quanto riguarda il disavanzo peggiori di quelli contenuti nel Rapporto annuale presentata a luglio a causa delle successive contabilizzazioni Inpdap. Il disavanzo finanziario di competenza nell'anno è stato di 9.786 milioni con un incremento di 11.083 milioni rispetto all'avanzo di 1.297 milioni del 2011.

Il disavanzo economico di esercizio è stato di 12.216 milioni di euro con un incremento di 9.955 milioni rispetto al disavanzo economico del 2011 (2.261 milioni). Per effetto del risultato economico di esercizio, il patrimonio netto dell'Inps al 31 dicembre 2012 risulta di 21.875 milioni di euro (era a 41,3 miliardi nel 2011, ma l'Inpdap portava con sé già oltre 10 miliardi di rosso). L'Inps, grazie alla confluenza di Inpdap e Enpals, nel 2012 ha registrato 208.076 milioni di entrate contributive, con un incremento di 57.252 milioni (+38,0%) rispetto a 150.824 del 2011. Nell'anno ha erogato 295.742 milioni di prestazioni istituzionali (+34,7%) rispetto al 2011. ♦

FORMAZIONE CONCLUSA LA SECONDA PIATTAFORMA SVILUPPATA DAL CISITA E FINANZIATA DALLA PROVINCIA

Pmi, progetto innovazione per 21 imprese

Vittorio Rotolo

Hanno migliorato i propri livelli di efficienza, sia sotto il profilo dell'organizzazione gestionale che per quanto riguarda i processi produttivi.

Sono le ventuno piccole e medie imprese del nostro territorio, selezionate con un apposito bando, che hanno partecipato alla seconda edizione del progetto «Piattaforme per l'Innovazione». Finanziato con un contributo di oltre duecento mila euro

dalla Provincia di Parma, e sviluppato da Cisita (l'ente di formazione dell'Unione Parmense degli Industriali e del Gruppo Imprese Artigiane), l'iniziativa ha messo a disposizione delle aziende un pacchetto di 104 ore, tra consulenza e formazione.

Assistite da tutor e partendo dall'analisi dei rispettivi bisogni, le imprese coinvolte hanno sviluppato un piano d'azione finalizzato all'acquisizione di nuove competenze per poter essere più competitive e di una cultura me-

todologica improntata all'innovazione.

«Un buon esempio di come sia possibile impiegare risorse importanti per una formazione che abbia ricadute concrete sull'economia del territorio - ha sottolineato l'assessore provinciale al Lavoro e Formazione professionale, Manuela Amoretto -: effetti positivi che si misurano nella crescita delle imprese e nel mantenimento dei livelli occupazionali».

Per questo motivo, l'esperien-



Provincia L'incontro conclusivo del progetto a sostegno delle pmi.

za di «Piattaforme per l'Innovazione» sarà ripetuta anche nel 2014: a breve, partiranno le selezioni riservate ad aziende e consulenti per una nuova edizione del progetto.

«Crediamo che questa esperienza interpreti le esigenze di cambiamento delle piccole e medie imprese favorendo il processo: per tutte loro, innovazione vuol dire sopravvivenza da un lato e sviluppo dall'altro» ha ricordato Corrado Beldi, presidente di Cisita Parma.

E anche il grado di soddisfazione delle aziende coinvolte è elevato. «Piattaforme per l'Innovazione è stato un trampolino di lancio per avviare, al nostro interno, la cosiddetta produzione snella» ha affermato Massimo

Sorio, vicepresidente di Prisma Spa, specializzata nella produzione di componenti per ascensori. «Ottimizzare i processi produttivi - ha aggiunto - ci consente di restare competitivi in un mercato che prevede tempi di consegna sempre più rapidi, pari a due settimane».

«Questo progetto si è rivelato utile per adattare i dipendenti a nuovi ruoli e competenze, imposti da un processo di riorganizzazione interna» ha spiegato Linda Antolotti, co-titolare della Turbocasting Spa, leader nella componentistica per turbine a gas. «Noi pensiamo che, in un'azienda, a fare la differenza siano le persone: migliorare il loro benessere è quindi indispensabile». ♦

NotizieInBreve

LAVORO

Centro per l'impiego: offerta per Sorbolo

Selezione sui presenti il giorno 03/10/2013 di 2 operai generici cat B1 con patente B. Mansione: manutentori strade, immobili e verde pubblico (muratura, riparazioni manto stradale, sostituzione cordoli, scavi riparazione sottoservizi, impianti irrigazione, potature). Requisiti: licenza scuola dell'obbligo e patente B. Età minima 18 anni - max 65. Tempo determinato: dal 1 ottobre al 31 dicembre. Orario lavoro: tempo pieno 36 ore settimanali dal lunedì al sabato. Ente richiedente: Comune di Sorbolo. Sede lavoro: Comune di Sorbolo. La prova selettiva verterà sulla verifica delle conoscenze necessarie per l'espletamento delle mansioni di cui sopra. La graduatoria potrà essere utilizzata dall'ente nei sei mesi successivi alla sua pubblicazione per ricoprire ulteriori posti nella medesima qualifica.

POSTE ITALIANE

Anche a Parma filiali «sostenibili»

Raccolta differenziata, mezzi meno inquinanti, risparmio energetico: Poste Italiane punta a preservare l'ambiente. A Parma nel 2012 gli uffici hanno raccolto oltre 18 tonnellate di carta e cartone e 3 tonnellate di ferro. Nei primi 8 mesi di quest'anno la raccolta ha raggiunto 16 tonnellate di carta e cartone e 2,2 di legno. Nel centro storico vengono utilizzati 21 Free Duck (con motore elettrico) e 9 biciclette.

MEETING REGIONALE

Camere di commercio oggi a Cesenatico

Si conclude oggi la Convention dei presidenti e segretari generali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in programma a Cesenatico (Grand Hotel). Al centro le strategie e linee operative della rete camerale.

REGIONE

Servizi ferroviari: al via il bando

Una svolta nella qualità dei servizi in questa regione». Così l'assessore ai trasporti dell'Emilia-Romagna, Alfredo Peri, ha presentato il nuovo bando di gara per l'affidamento dei servizi ferroviari regionali. 153 milioni all'anno, la base d'asta, per un contratto che avrà una durata di 15 anni prorogabili di 7 anni e 6 mesi per consentire il ritorno degli investimenti di lungo periodo: l'obiettivo è quello di rinnovare i due terzi della flotta garantendo puntualità, regolarità e confort.

DOSSIER DI LEGAMBIENTE Idrocarburi in Emilia: 37 concessioni

Legambiente ha presentato un dossier idrocarburi in Emilia-Romagna: 37 concessioni di estrazione, 35 permessi di ricerca, 12 nuove richieste per oltre la metà del territorio.

Camera di commercio**Webinar Angola: cogliere opportunità di business in diretta**

Martedì 8 ottobre alle 10.00 si terrà un webinar per illustrare le opportunità di business nel mercato angolano per le imprese italiane nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica. L'evento si inserisce nel progetto "L'internazionalizzazione a portata di click" ideato da Unioncamere Emilia-Romagna dal Ministero degli Affari Esteri, con l'obiettivo di favorire nuove opportunità di conoscenza e di sviluppo per il territorio e sperimentare una metodologia di lavoro innovativa ed efficace in termini di costi-benefici, sfruttando i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie. In collegamento diretto da Luanda, capitale dell'Angola, interverranno qualificati esponenti dei settori coinvolti. Durante la diretta del webinar, sarà possibile intervenire in chat e formulare domande. Per partecipare è necessario registrarsi nell'apposita sezione Webinar della piattaforma di infoMercatiEsteri. È inoltre possibile inviare fin da su-



bito domande su temi di interesse che saranno successivamente trattati nel corso del webinar. La partecipazione è gratuita.

Mediazione di immobili: sessione d'esame per agenti d'affari

La nuova sessione d'esame per agenti d'affari in mediazione di immobili è stata fissata per il giorno giovedì 17 ottobre 2013 ore 9.15. L'elenco dei candidati ammessi è pubblicato sul sito della Camera di commercio.

IL LINK

Per leggere tutti i dettagli delle news della Camera di Commercio clicca nella sezione «Economia» del sito della Gazzetta:

www.gazzettadiparma.it

Fisco

Imu e Service Tax

Corrado Ghezzi

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 2013, n. 102 (se andrà convertito in legge entro il 30 ottobre) è stata abolita l'Imu sulla prima casa. Dopo essere stata sospesa la prima rata dell'Imu essa è stata cancellata in via definitiva ma solo sulla prima casa. Fanno eccezione le abitazioni considerate di lusso. Come avevamo già scritto il provvedimento sull'Imu prima casa andava preso entro il 31 agosto. E così è stato. Ma mai farsi prendere dall'entusiasmo. Nasce una nuova imposta la «Service Tax». Cancellata l'Imu sulla prima casa ecco spuntare la Service Tax che metterà le mani nelle tasche degli italiani in maggior misura rispetto all'Imu. Infatti la Service Tax includerà la tassa sui rifiuti e una parte dell'abolita Imu. Servirà a pagare i costi indivisibili che il Comune sostiene per i cittadini quali, ad esempio: pulizia delle strade, il-

luminazione pubblica, polizia municipale, servizi anagrafici, manutenzione stradale, ecc... La Service Tax sarà calcolata sulla base della metratura degli immobili e della rendita catastale. Intanto sta per arrivare la Tares, la tassa sui rifiuti domestici. Sarà applicata secondo il criterio di chi più inquina più paga. Ma il decreto contiene altre novità. La detrazione delle polizze vita e infortuni sottoscritte entro l'anno 2000 va calcolata su un massimo di 630 euro per l'anno 2013 e su un massimo di 230 euro per l'anno 2014. Per quanto riguarda le imposte che gravano sugli affitti, il prelievo fiscale per la cosiddetta cedolare secca passa dal 19 per cento al 15 per cento ma solo per le locazioni a canone concordato. Ricordiamo che la cedolare secca sostituisce: l'Irpef e relative addizionali sul reddito degli affitti, l'imposta di registro, il bollo sul contratto, l'imposta di registro sulle proroghe, la risoluzione anticipata. ♦